

**Dagli atti degli Apostoli 2, 1-11**

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in



altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

**SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE**

**settimana dal 28 maggio al 4 giugno 2023**

## RIFLESSIONE

### ***Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo***

*(Lib. 3, 17, 1-3; SC 34, 302-306)*

Il Signore concedendo ai discepoli il potere di far nascere gli uomini in Dio, diceva loro: «Andate, ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28, 19). E' questo lo Spirito che, per mezzo dei profeti, il Signore promise di effondere negli ultimi tempi sui suoi servi e sulle sue serve, perché ricevessero il dono della profezia. Perciò esso discese anche sul Figlio di Dio, divenuto figlio dell'uomo, abituandosi con lui a dimorare nel genere umano, a riposare tra gli uomini e ad abitare nelle creature di Dio, operando in essi la volontà del Padre e rinnovandoli dall'uomo vecchio alla novità di Cristo. Luca narra che questo Spirito, dopo l'ascensione del Signore, venne sui discepoli nella Pentecoste con la volontà e il potere di introdurre tutte le nazioni alla vita e alla rivelazione del Nuovo Testamento. Sarebbero così diventate un mirabile coro per intonare l'inno di lode a Dio in perfetto accordo, perché lo Spirito Santo avrebbe annullato le distanze, eliminato le stonature e trasformano il consesso dei popoli in una primizia da offrire a Dio. Perciò il Signore promise di mandare lui stesso il Paraclito per renderci graditi a Dio. Infatti come la farina non si amalgama in un'unica massa pastosa, né diventa un unico pane senza l'acqua, così neppure noi, moltitudine disunita, potevamo diventare un'unica Chiesa in Cristo Gesù senza l'«Acqua» che scende dal cielo. E come la terra arida se non riceve l'acqua non può dare frutti, così anche noi, semplice e nudo legno secco, non avremmo mai portato frutto di vita senza la «Pioggia» mandata liberamente dall'alto.

Il lavacro battesimale con l'azione dello Spirito Santo ci ha unificati tutti nell'anima e nel corpo in quell'unità che preserva dalla morte. Lo Spirito di Dio discese sopra il Signore come Spirito di sapienza e di intelligenza, Spirito di consiglio e di forza, Spirito di scienza e di pietà, Spirito del timore di Dio (cfr. Is 11, 2).

Il Signore poi a sua volta diede questo Spirito alla Chiesa, mandando dal cielo il Paraclito su tutta la terra, da dove, come disse egli stesso, il diavolo fu cacciato come folgore cadente (cfr. Lc 10, 18).

Perciò è necessaria a noi la rugiada di Dio, perché non abbiamo a bruciare e a diventare infruttuosi e, là dove troviamo l'accusatore, possiamo avere anche l'avvocato.

Il Signore affida allo Spirito santo quell'uomo incappato nei ladri, cioè noi. Sente pietà di noi e ci fascia le ferite, e dà i due denari con l'immagine del re. Così imprimendo nel nostro spirito, per opera dello Spirito Santo, l'immagine e l'iscrizione del Padre e del Figlio, fa fruttificare in noi i talenti affidatici perché li restituiamo poi moltiplicati al Signore.

---

## **ASSEMBLEA PARROCCHIALE**

**LUNEDÌ 5 GIUGNO ore 19.30 in chiesa**

*a conclusione dell'anno pastorale*

*presentazione dei gruppi presenti*

*in parrocchia sulle attività svolte e prospettive future.*

*Presentazione dell'iniziativa **UNA FIRMAXUNIRE***

---



## **Progetto UnafirmaXunire 2023**

La firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un gesto semplice, che non costa nulla, ma che contribuisce ogni anno a realizzare oltre 8000 progetti in Italia e nei paesi più poveri del mondo. **La nostra parrocchia, è stata selezionata per il progetto unafirmaXunire.** Questo progetto speciale mette a disposizione, per chi ha il modello CU. Il servizio è gratuito **IL REFERENTE PARROCCHIALE SARÀ A DISPOSIZIONE, OGNI DOMENICA DALLE ORE 11.15 ALLE ORE 12.15 IN SACRESTIA** dove si può **FIRMARE PER CHI HA IL MODELLO UNICO, PENSIONATI E PERSONE CON UN SOLO REDDITO.**

**sito** [santantonionuovo.com](http://santantonionuovo.com)

**facebook** Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo – Trieste

## AVVISI

---

### MARTEDI'

**ADORAZIONE EUCARISTICA** *in cappella*

dalle ore 8.00 alle ore 13.00

ore 13.00 Messa per i lavoratori

ore 16.30 Catechesi prima comunione

ACR – Cresimandi – *in oratorio*

ore 20.30 Gruppo Giovani *in oratorio*

ore 18.45 prove Coro CantAntonio *in chiesa*

### MERCOLEDÌ

ore 18.45 Gruppo Biblico *in sacrestia*

---

### DOMENICA 4 GIUGNO

**Conclusione dell'Anno Catechistico dei ragazzi**

ore 10.15 S. Messa

**La giornata prosegue poi nell'oratorio di Montuzza.**

---

### ABBIAMO RISO PER CHI NON HA RISO

oggi viene offerto un kg di riso all'uscita della chiesa in cambio di un obolo. Come ogni anno il ricavato va a favore delle popolazioni dell'Africa bisognose di aiuto.